



PagoPA S.p.A.

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2019

1 di 30

PagoPA S.p.A.
società per azioni con socio unico
capitale sociale di euro 1.000.000 interamente versato
sede legale in Roma, Piazza Colonna 370, CAP 00187
n. di iscrizione a Registro Imprese di Roma, CF e P.IVA 15376371009



INDICE

Organi Sociali	3
Relazione sulla gestione dell'Amministratore Unico	4
1. Attività svolta nel 2019	8
2. Risorse umane e organizzazione aziendale	13
2.1. Risorse umane	13
2.2. Organizzazione aziendale	13
2.3 Relazione sugli Emolumenti	14
3. L'andamento della gestione economica e finanziaria	16
4. Fatti salienti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	22
5. Mercato, criticità e andamento nel 2020	28
6. Proposta dell'Organo amministrativo all'Assemblea circa la destinazione dell'utile di esercizio 2019	30

ORGANO AMMINISTRATIVO

Amministratore Unico

Giuseppe Virgone

SOCIETÀ DI REVISIONE

Crowe AS SpA

DIRIGENTE PREPOSTO

Dott. Claudio Rovina

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Filippo D'Alterio

Sindaci effettivi

Dott.ssa Elena Gazzola

Dott.ssa Annalisa De Vivo

Sindaci supplenti

Dott. Antonio Cestari

Dott. Diego Confalonieri

RELAZIONE SULLA GESTIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO

Signori Soci,

come già noto, la Società PagoPA SPA è stata costituita nel luglio 2019, anno in cui, pertanto, l'esercizio sociale ha constatato di soli cinque (5) mesi. In primo luogo, preme all'amministratore riepilogare l'iter di costituzione della Società e gli step e momenti normativi determinanti che hanno portato alla costituzione della Società nonché all'individuazione di quelli che sono gli obiettivi e lo scopo della stessa.

In primo luogo, il Piano Triennale per l'informatica nelle Pubbliche Amministrazioni, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 febbraio 2019, prevede come cardine per lo sviluppo di servizi pubblici digitali le piattaforme abilitanti, concepite come soluzioni che offrono funzionalità fondamentali, trasversali e riusabili, uniformando le modalità di utilizzo dei servizi che le stesse erogano. Esse sollevano le amministrazioni dalla necessità di dover acquistare e/o realizzare funzionalità comuni a più sistemi software, semplificando la progettazione, riducendo i tempi e i costi di realizzazione di nuovi servizi e garantendo maggiore sicurezza informatica.

Tra le citate piattaforme, assume particolare rilevanza: (i) pagoPA (nel seguito "**piattaforma pagoPA**"), disciplinata dall'art. 5 del DL 7 marzo 2005, n.82 recante il Codice dell'amministrazione digitale ("**CAD**"); (ii) l'accesso telematico ai servizi della pubblica amministrazione disciplinato dall'art. 64-*bis* del CAD (nel seguito "**progetto IO**" o anche "**App IO**"); e (iii) la piattaforma digitale nazionale dati disciplinata dall'art. 50-*ter* del CAD (nel seguito anche "**PDND**"). Questi strumenti, a vario titolo, possono essere definiti come sistemi che rendono e hanno lo scopo di rendere più semplice e trasparenti i pagamenti verso le pubbliche amministrazioni, la semplificazione e digitalizzazione della fruizione dei servizi delle pubbliche amministrazioni da parte dei cittadini e l'analisi dei dati.

Alla luce della considerevole crescita delle transazioni sulla piattaforma pagoPA è stata quindi ravvisata dal legislatore la necessità di creare, attraverso una specifica previsione normativa, una società di scopo

con l'obiettivo di industrializzare lo sviluppo tecnologico e la diffusione su larga scala di tale piattaforma e di assicurare l'interconnessione e l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni e i prestatori di servizi di pagamento abilitati, consentire ai cittadini di pagare online in modo moderno e sicuro, nonché rendere più agevole la riconciliazione contabile dei pagamenti, nonché, e in eguale importanza, del progetto IO e della PDND. Tale necessità concretizzatasi con l'entrata in vigore dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135 (nel seguito anche "**DL 135/2018**").

In particolare, in attuazione del suddetto DL Semplificazione, è stata quindi adottata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, in data 30 aprile 2019, una direttiva da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'individuazione degli obiettivi strategici della Società ("**Direttiva**") che ha fissato, *inter alia*, importanti obiettivi, tra cui sinteticamente:

- a) porre in essere tutte le attività necessarie per garantire l'efficienza del funzionamento della piattaforma ed il suo sviluppo tecnologico;
- b) promuovere, presso le pubbliche amministrazioni, la capillare diffusione del sistema di pagamento elettronico in coerenza con gli standard tecnici adottati dalla Ragioneria Generale dello Stato per i sistemi di supporto alla contabilità e bilancio, favorendo l'adesione alla piattaforma PagoPA;
- c) promuovere presso i cittadini la conoscenza e l'utilizzo della piattaforma PagoPA;
- d) promuovere l'adesione alla piattaforma dei Prestatori di Servizi di pagamento favorendo la possibilità di utilizzo della piattaforma pagoPA sui canali e gli strumenti di pagamento disponibili sul mercato;
- e) incentivare lo sviluppo e l'implementazione del punto di accesso telematico di cui all'articolo 64-bis del CAD, nonché svolgere attività propedeutiche e funzionali allo sviluppo della piattaforma di cui all'articolo 50-ter del CAD.

Inoltre, ed in ossequio a quanto previsto dal DL 135/2018 e dal decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, è stato adottato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019 (nel seguito anche “**DPCM 19 giugno 2019**”) con cui sono stati deliberati modalità e criteri di costituzione della PagoPA SPA, tra cui la composizione dei primi organi societari quali l'Amministratore Unico ed il Collegio Sindacale, come infine formalizzata tramite atto notarile del 24 luglio 2019.

Per quanto riguarda la governance, il suddetto DPCM 19 giugno 2019 ha altresì stabilito, in attuazione dell'art. 8 c.2 del DL Semplificazione, che la Società è sottoposta alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri o del Ministro Delegato e che tale vigilanza sia esercitata anche attraverso l'invio, entro 30 novembre di ogni anno, di un Budget preventivo annuale da parte dell'organo amministrativo della Società.

Nell'esercizio 2019 la PagoPA SPA ha svolto la sua attività attenendosi alla Direttiva nonché nel rispetto della normativa che disciplina l'operatività della Società come sopra evidenziata.

Alla luce di quanto sopra, e come a Voi noto, nel 2019 la Società ha portato avanti:

- la piattaforma pagoPA, come realizzata e gestita fino a quel momento dall'Agenzia per l'Italia Digitale;
- il progetto IO, come realizzato fino a quel momento dal Team per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con il progetto denominato “IO” di cui al <https://io.italia.it/>;
- la PDND, come sviluppata fino a quel momento dal Team per la trasformazione digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Ciascuno dei menzionati progetti si trovava, nel momento in cui la Società lo ha effettivamente ricevuto in gestione, in uno stato di avanzamento differente e ha richiesto attività diverse come elencate nei successivi paragrafi della presente nota.

Le competenze professionali della Società acquisite nel corso del 2019, nonché il supporto ricevuto dalle strutture e dallo staff del Commissario Straordinario per l'attuazione dell'agenda digitale (nel seguito il



“Commissario”) hanno reso possibile la realizzazione delle attività descritte nel successivo paragrafo.



1. Attività svolta nel 2019

piattaforma pagoPA

In data 22 ottobre 2019, la Società ha sottoscritto un *Atto di ricognizione e trasferimento di risorse* con l'Agenzia per l'Italia digitale (nel seguito anche “**AGID**”) e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nella persona del Commissario, finalizzato alla ricognizione delle risorse, umane e finanziarie, dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi inerenti alla piattaforma pagoPA per consentire il subentro negli stessi da parte della Società, ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 del menzionato D.L. 135/2018 e con un impegno reciproco delle parti a collaborare e a porre in essere tutti gli atti necessari a dare esecuzione a quanto previsto dal suddetto articolo 8, in uno spirito di leale collaborazione. La sottoscrizione del predetto accordo è stata preceduta da un'attività di *due diligence* e ricognizione dei beni e rapporti giuridici da trasferire.

Di conseguenza, sono stati trasferiti e ceduti alla Società i beni e i rapporti giuridici di cui all'allegato 1 del menzionato atto ricognitivo, tra cui si ricorda la proprietà del software della piattaforma pagoPA nonché alcune risorse finanziarie destinate dall'Agenzia per l'Italia Digitale al progetto della piattaforma pagoPA ed infine il contratto con il fornitore SIA S.p.A. ed il relativo debito. Tali risorse finanziarie sono state destinate dalla Società a copertura dei costi relativi al fornitore SIA S.p.A., nonché ai costi indiretti per il funzionamento della piattaforma pagoPA nel 2019.

Per assicurare piena continuità della piattaforma pagoPA, si è inoltre provveduto a negoziare e stipulare, nel rispetto del D.lgs. 50 del 2016 recante il codice degli appalti pubblici, un nuovo contratto per la gestione della menzionata piattaforma con il fornitore SIA S.p.A., in quanto il contratto trasferito alla Società, in virtù della legge e dell'atto ricognitivo di cui sopra, era in scadenza il 31 dicembre 2019.

Infine, in ossequio a quanto indicato nel DPCM 19 giugno 2019, che all'art. 3, comma 2 stabilisce che la copertura dei costi di esercizio della Società per le attività inerenti la gestione della piattaforma pagoPA deve essere assicurata dai ricavi derivanti da un corrispettivo richiesto ai Prestatori

di Servizi di Pagamento (nel seguito anche denominati “**PSP**”) aderenti alla piattaforma stessa a fronte del servizio reso, si è provveduto a recedere dagli accordi in essere con i PSP stessi, trasferiti alla Società in virtù della legge e come individuati nell’atto di ricognizione più volte menzionato e predisporre una nuova modulistica contrattuale per i PSP, la quale prevede, tra le altre cose, i predetti corrispettivi.

L’Amministratore vuole, infine, qui rappresentare la significativa crescita della piattaforma pagoPA registrata nel 2019. Quest’ultima ha visto sia una crescita nei numeri, che anche nella risposta da parte delle pubbliche amministrazioni. Si riportano i dati del 2019:

- Oltre 52 milioni di transazioni di pagamento
- Circa 8.3 miliardi di Euro di controvalore

progetto App IO e piattaforma digitale nazionale dati

In data 24 ottobre 2019 è stato sottoscritto con il Commissario un contratto avente ad oggetto l’affidamento alla Società - in coerenza con quanto disposto dall’art. 8, comma 3 del DL 135/2018 - di attività di sviluppo e di implementazione nonché di successiva gestione e diffusione della piattaforma digitale nazionale dati e dell’APP IO come individuate negli allegati tecnici al contratto. Si segnala che il contratto in discussione scadrà il 31 dicembre 2020 e la Società si è impegna ad eseguire le attività previste negli allegati tecnici nei limiti degli importi massimali indicati nel contratto stesso.

Per la realizzazione del progetto IO, la Società è subentrata nei rapporti già instaurati dal Commissario con gli Enti che avevano già aderito alla sperimentazione “closed beta” (i.e. con un numero di cittadini sperimentatori contingentato) dell’applicazione mobile IO.

In linea con quanto previsto dal Contratto con il Commissario, la Società ha, nel 2019, portato avanti una serie di attività volte all’implementazione dell’APP IO con le funzionalità necessarie al lancio di una sperimentazione *open beta* (i.e. l’applicazione, quindi, seppur ancora in sperimentazione, è scaricabile liberamente dai cittadini) entro il primo quadrimestre 2020. Similmente, nel 2019, per il progetto della piattaforma digitale nazionale dati la Società ha effettuato un primo *assessment*

dell'attuale architettura, come consegnata dal Commissario alla Società, e sono state fatte riflessioni, approfondimenti e *meeting* specifici sulla strategia, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e razionalizzazione dei costi.

Operatività della Società e primi acquisti

Per poter operare, la Società ha dovuto quindi procedere, nel corso del 2019, a dotarsi dei servizi necessari per assicurare il funzionamento e l'operatività essenziali. Tra tali servizi rientrano:

- servizi di tenuta dei libri contabili e gestione fiscale
- servizi di cd. *payroll*
- servizi bancari per apertura di conto corrente
- servizi di posta elettronica
- servizi di consulenza per alcune attività di securitizzazione dell'App IO
- servizi di *Cloud*
- fornitura di attrezzature e computer per il personale dipendente

L'acquisizione delle forniture sopra citata è stata effettuata nel rispetto del D.lgs. 50 del 2016 recante il codice degli appalti pubblici.

Sono stati acquistati inoltre alcuni *tool* di lavoro tipicamente utilizzati dagli sviluppatori e dai tecnici come strumenti e ambienti di produzione di codice e *project management* in generale.

Infine, come anticipato *supra*, in considerazione della scadenza del contratto con il fornitore SIA S.p.A. prevista per il 31 dicembre 2019, la Società si è impegnata ad assicurare la continuità del servizio fornito dalla piattaforma pagoPA. All'esito di tale impegno e nel rispetto della normativa applicabile, la Società ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 63, comma 2, lett. b), punti 2 e 3, e lett c) del D.lgs. 50 del 2016, la sottoscrizione con la SIA S.p.A. del nuovo contratto di fornitura dei servizi tecnologici e di assistenza inerenti la piattaforma pagoPA (come descritti negli allegati al contratto), per una durata contrattuale di 36 mesi decorrenti dal 1 gennaio 2020.

Infine, in ottemperanza a quanto previsto da:

- art. 2 c.10 del DPCM 19 giugno 2019, la Società ha provveduto ad indire una gara ad evidenza pubblica ai sensi del decreto legislativo 16 aprile 2016, n. 50, a conclusione della quale l'assemblea del Socio, in data 11 dicembre 2019, acquisito il previo parere obbligatorio del collegio sindacale, ha nominato la Società Crowe AS SpA quale revisore legale dei conti per la durata di tre esercizi (2019-2021);
- art. 3 c.5 del DPCM 19 giugno 2019 e dell'articolo 16 dello statuto sociale, la Società ha provveduto a trasmettere, nei tempi previsti, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'innovazione (quale Ministro delegato) il Budget 2020 della Società, previa condivisione dello stesso con il collegio sindacale.

Nel corso del 2019, la Società si è focalizzata in particolar modo nella progressiva, graduale e forte creazione di un *team* di lavoro che potesse supportare l'amministratore nei primi mesi di vita della Società, nelle attività di *set up* della struttura organizzativa e di lavoro, nonché nell'operatività quotidiana tipica.

I compiti e il ruolo che la legge ha affidato alla Società sono sfidanti e hanno come obiettivo quello di dare un importante contributo alla digitalizzazione del nostro Paese. Oltre i progetti affidati in sede di costituzione della Società, nel mese di dicembre 2019, due nuovi progetti sono stati riferiti alla Società:

- la c.d. *fatturazione elettronica*, così come prevista all'art. 21 del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157; e
- la *piattaforma notifiche digitali*, così come prevista dall'art.1 c.402 e 403 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 recante il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022.

L'amministratore ricorda e precisa come, alla luce delle sfide e dei compiti che sono stati affidati alla Società, sia di grande importanza investire nelle risorse umane nonché nell'acquisire dal mercato prodotti di qualità per



assicurare l'efficienza dei servizi e dei prodotti che andrà a sviluppare, implementare e diffondere.



2. Risorse umane e organizzazione aziendale

2.1. Risorse umane

Nel corso del quarto trimestre 2019, a pochi mesi dalla sua costituzione - avvenuta, come accennato in precedenza, nel mese di luglio 2019 - la società PagoPA, per quanto riguarda il personale, ha provveduto ad effettuare le prime assunzioni con contratto a tempo indeterminato, essenzialmente di figure professionali, altamente specializzate, destinate a ricoprire incarichi apicali, oltre ad una risorsa per il supporto operativo e gestionale, distaccata al 50% da una società interamente controllata dal Ministero dell'economia e delle finanze.

A fine anno l'organico della Società risulta composto da 6 unità con elevato profilo professionale, delle quali 1, come detto, in distacco parziale. Si segnala che la Società, in coerenza con le attività che svolge, ha adottato il CCNL del Commercio quale contratto collettivo di riferimento.

L'Amministratore unico, in relazione alle esigenze operative della Società, ha avviato nel corso dell'esercizio le procedure per la ricerca e selezione delle risorse atte a garantire la piena operatività della società; gli esiti di tale selezione hanno portato nel corso dei primi mesi del 2020 all'integrazione dell'organico di ulteriori ca. 20 unità. Pur non avendo significatività, in quanto la società è stata costituita in corso di anno, si segnala che l'organico medio del 2019, rapportato al periodo di attività, è stato di 2,5 unità.

2.2. Organizzazione aziendale

Considerato che PagoPA SPA è stata costituita nel mese di luglio 2019, nei mesi subito successivi, fino alla fine del 2019, si è provveduto soprattutto a predisporre un organigramma aziendale, coerente con le attività demandate alla Società e con le risorse a disposizione, per poi cominciare a reclutare personale qualificato nelle varie aree aziendali, ivi incluse quelle responsabili di portare avanti attività di compliance aziendale. Nel 2019, quindi, così come anche alla data di stesura della presente

relazione, l'organizzazione e la struttura societaria era in continua evoluzione.

PagoPA SPA ha fin dall'inizio inteso articolare questa prima fase di *start up* secondo modelli di organizzazione, gestione e controllo che siano in grado di realizzare un'adeguata compliance ed al tempo stesso siano in grado di assicurare ai propri interlocutori le massime condizioni di trasparenza e correttezza.

A tal fine, nel corso del 2019 la Società ha provveduto a mappare gli adempimenti ad essa applicabili in termini di *compliance* aziendale, ivi inclusi quelli derivanti dalla normativa anticorruzione, responsabilità amministrativa da reato delle persone giuridiche, privacy, acquisti e appalti, sicurezza e salute sul lavoro e cybersicurezza, anche grazie a specialisti esterni (tra cui professionisti legali specializzati in tematiche di interesse della Società quali il diritto amministrativo) e individuato i ruoli aziendali in tal senso.

Con il procedere delle attività di reclutamento di risorse umane, la Società ha provveduto a creare il proprio sito internet, ivi inclusa la sezione "Società trasparente", dove sono state pubblicate le informazioni e la documentazione a disposizione. Tale sezione, considerando la fase di crescita in cui la società si trova, è tuttora in aggiornamento.

Per le attività ulteriori e connesse ai profili organizzativi sopra citati ma espletate nell'anno 2020 si rinvia al successivo paragrafo 5.

2.3 Relazione sugli Emolumenti

Con riferimento, agli emolumenti in favore dell'amministratore unico si ricorda che, ai sensi del D.M. 24 dicembre 2013, n. 166, per le società non quotate direttamente controllate dal Ministero, il limite massimo al compenso da poter riconoscere agli amministratori con deleghe è quantificato, applicando all'importo di 240.000 euro annui lordi un coefficiente di proporzionalità pari, rispettivamente, al 100%, all'80% e al 50%, a seconda della fascia di complessità di appartenenza della singola società.



Tali fasce sono determinate sulla base di indicatori dimensionali quantitativi, volti a valutare la complessità organizzativa e gestionale e le dimensioni economiche delle stesse società. Ricadendo la società per le proprie caratteristiche nella terza fascia di cui al citato DM 166/2013, in sede di costituzione della Società e come sancito dal DPCM 19 giugno 2019 il compenso dell'amministratore unico è stato determinato in un importo pari ad euro 120.000 annui onnicomprensivi.



3. L'andamento della gestione economica e finanziaria

Prima di illustrare i risultati economico-finanziari conseguiti dalla PagoPA SPA nel corso dell'esercizio, è opportuno ricordare che il 2019 è stato il primo anno di attività della società che è stata costituita nel mese di luglio.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato caratterizzato sotto il profilo economico e patrimoniale dal trasferimento della piattaforma pagoPA da AGID alla Società come stabilito per legge, e segnatamente dal trasferimento del contratto relativo alla gestione della menzionata piattaforma unitamente alle risorse finanziarie allocate per tale gestione, in particolare a copertura delle fatture relative agli ultimi 3 trimestri del 2019. Nel conto economico dell'esercizio, sinteticamente riportato in *Tab. 1*, figurano quindi i relativi costi, che ne costituiscono la maggior parte. A copertura di tali costi, nel valore della produzione, sono stati rilevati i proventi derivanti dall'utilizzo delle somme conferite a tal fine da AGID. La parte eccedente è stata rilevata tra i risconti passivi, in vista del suo utilizzo ai medesimi fini nel corso del prossimo esercizio. L'utilizzo delle somme trasferite è fatto esclusivamente a copertura dei costi di questa attività, avuto conto anche degli oneri indiretti di gestione.

Una ulteriore elemento da rilevare per il 2019 è la commessa relativa al contratto sottoscritto con il Commissario straordinario per l'attuazione dell'Agenda digitale, Presidenza del Consiglio dei Ministri. A fronte di tale contratto sono state svolte nel corso del 2019 le prime attività, così come concordato, e sono stati quindi rilevati in conto economico i ricavi maturati ancorché non ancora in via definitiva. A differenza della precedente attività, quest'ultima evidenzia un margine positivo che si riflette nell'utile che la Società ha conseguito nell'esercizio.

Si ricorda che gli ulteriori costi rilevati nel 2019 (diversi dal contratto per la gestione della piattaforma pagoPA) sono stati essenzialmente finalizzati a consentire alla società di dotarsi delle necessarie risorse sia umane che materiali per consentire l'avvio delle attività caratteristiche. In ogni caso la Società ha impostato la sua operatività nell'ottica prioritaria di

un'attenta gestione delle risorse economiche assegnate dallo Stato con provvedimenti di legge.

L'esercizio 2019 si è chiuso con un utile netto di 19 mila Euro. Il risultato economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale, come esposto nella seguente tabella, evidenzia:

Tab. 1

<u>RISULTATI ECONOMICI</u>			
(Euro migliaia)			
	2019	2018	Variazioni
Variazione sui lavori in corso su ordinazione	164		164
Altri ricavi - Contributi in conto esercizio	3.906		3.906
VALORE DELLA PRODUZIONE	4.070	-	4.070
Consumi di materie e servizi esterni	(3.939)		(3.939)
VALORE AGGIUNTO	131	-	131
Costo del lavoro	(90)		(90)
MARGINE OPERATIVO LORDO	41	-	41
Ammortamenti	(7)		(7)
Saldo proventi e oneri diversi	(1)		(1)
Stanziamanti a fondi rischi ed oneri			
RISULTATO OPERATIVO	33	-	33
Proventi e oneri finanziari	-		-
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	33	-	33
Imposte sul reddito dell'esercizio	(14)		(14)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	19	-	19

- Valore della produzione pari a 4.070 mila euro costituito da: variazione sui lavori in corso su ordinazione per 164 mila euro in relazione alle attività svolte nel 2019 nell'ambito dell'accordo con la Presidenza del

Consiglio dei Ministri per le attività di sviluppo, implementazione e gestione dei progetti IO e PDND; quota di competenza 2019, pari a 3.906 mila euro, dei contributi in conto esercizio assegnati *ex lege* da AGID per i residui impegni economici/finanziari connessi alla gestione della piattaforma informatica pagoPA, la cui competenza è stata attribuita alla società;

- Il valore aggiunto pari a 131 mila euro sconta oneri di gestione essenzialmente costituiti da costi per servizi pari a 3.939 mila euro per la maggior parte inerenti (3.841 mila euro) alle spese per la gestione della piattaforma tecnologica pagoPA, oltre ai costi per gli Organi di amministrazione e controllo (68 mila euro) ed altri costi diversi per spese di funzionamento (30 mila euro) le cui principali componenti sono riferite a: “service” contabile, fiscale e di amministrazione del personale (4 mila Euro), revisione legale (5 mila Euro), collaborazioni a progetto (13 mila Euro), servizi *cloud* (6 mila Euro), altri costi diversi di funzionamento (2 mila Euro)
- Il margine operativo lordo pari a 41 mila euro è raggiunto dopo aver scontato costi del personale pari a 90 mila euro in relazione alle prime assunzioni effettuate nel corso del IV trimestre 2019;
- Il risultato operativo è pari a 33 mila euro dopo aver effettuato ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali per 8 mila euro;
- Il risultato prima delle imposte è pari a 33 mila euro e beneficia, seppur in quantità non rilevante, degli interessi attivi maturati sulle disponibilità liquide;
- L'utile netto di esercizio pari a 19 mila euro è conseguito dopo aver accolto imposte sul reddito dell'esercizio pari a 14 mila Euro, di cui 8 mila per IRES e 6 mila Euro per IRAP.

*

* *

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale, si rileva innanzitutto che i beni immateriali (es. software, licenze, etc.) trasferiti da Agid non sono stati valorizzati in quanto ricevuti dalla Società a titolo gratuito, come illustrato in nota integrativa. Lo stato patrimoniale a fine esercizio evidenzia nell'attivo le prime immobilizzazioni in termini essenzialmente di licenze software ed in cassa prevalentemente quanto residua delle somme trasferite da Agid nonché gli importi versati a titolo d'acconto dal Commissario. Tra le altre attività figurano poi i ricavi maturati per le attività svolte per il Commissario ed i risconti pari a 195 mila euro. Tale voce è costituita esclusivamente da risconti attivi che rappresentano quote di costi di competenza degli esercizi successivi e sono principalmente afferenti a servizi per il cloud computing che contrattualmente vengono acquistati con pagamento anticipato. Nel passivo figurano gli acconti ricevuti dal Commissario per le attività di cui al menzionato contratto, e i debiti verso fornitori e segnatamente quelli verso il gestore della piattaforma e altre passività, tra cui i risconti passivi delle somme trasferite da Agid e non ancora utilizzate.

Il patrimonio riflette il capitale sociale, interamente versato, e l'utile dell'esercizio.

<u>STATO PATRIMONIALE DI SINTESI</u>				
(Euro migliaia)				
	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
A. <u>IMMOBILIZZAZIONI</u>				
Immobilizzazioni immateriali	17			17
Immobilizzazioni materiali	1			1
Immobilizzazioni finanziarie	-			-
	18	-		18
B. <u>CAPITALE CIRCOLANTE</u>				
Rimanenze	164			164
Altre attività	514			514
Debiti commerciali	(3.728)			(3.728)
Altre passività	(200)			(200)

		(3.250)	-	(3.250)
C.	<u>CAPITALE INVESTITO (A+B)</u>	(3.232)	-	(3.232)
D.	<u>T.F.R.</u>	(4)		(4)
E.	<u>CAPITALE INVESTITO NETTO (C-D)</u>	(3.236)	-	(3.236)
<i>coperto da:</i>				
F.	<u>PATRIMONIO NETTO</u>			
	Capitale versato	1.000		1.000
	Riserve e risultati a nuovo	-		-
	Utile (perdita) del periodo	19		19
		1.019	-	1.019
G.	<u>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</u>			
	Debiti finanziari a medio/lungo termine	-	-	-
	Indebitamento finanziario netto a breve termine			
	• Debiti finanziari a breve	-	-	-
	• Disponibilità e crediti finanziari a breve	(4.255)		(4.255)
		(4.255)	-	(4.255)
I.	<u>TOTALE (F+G)</u>	(3.236)	-	(3.236)

Lo stato patrimoniale evidenzia un capitale investito netto negativo pari a – 3.236 mila Euro, così composto:

- immobilizzazioni nette per 18 mila Euro riferite essenzialmente ad immobilizzazioni materiali (postazioni di lavoro, rete informatica interna, macchinari di ufficio) ed immateriali (costi di costituzione della società e licenze software e strumenti per il *cloud computing*); si precisa che in attuazione del principio contabile italiano n. 24.53 non sono stati capitalizzati beni quali il software relativo alla piattaforma pagoPA e dei domini e loghi ricevuti gratuitamente da

AGID *ex lege* come stabilito dall'Atto di *ricognizione e trasferimento risorse* (di cui all'Allegato 1 al medesimo atto) sottoscritto tra la società, l'AGID e il Commissario straordinario per l'attuazione dell'agenda digitale (Presidenza del Consiglio dei ministri), in quanto ricevuti a titolo gratuito;

- capitale circolante per – 3.250 mila Euro, derivante essenzialmente da rimanenze di lavori in corso su ordinazione (164 mila Euro) nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri in relazione all'accordo per le attività dei progetti IO e PDND, debiti commerciali (3.728 mila Euro) in relazione a fatture ricevute (244 mila) e ancora da ricevere (2.663 mila), essenzialmente relative a servizi di gestione della piattaforma PagoPA e per gli acconti ricevuti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'avvio delle attività dei progetti IO e PDND. Le altre attività (514 mila Euro) si riferiscono per la quasi totalità ai crediti di natura fiscale ed erariale (318 mila euro), e a ratei e risconti attivi (195 mila euro). Le altre passività (200 mila Euro) sono rappresentate da debiti tributari (19 mila Euro), verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale (15 mila Euro) e da altri debiti (53 mila Euro) essenzialmente nei confronti del personale per ratei stipendi e per pagamento di emolumenti relativi al 2019 del Collegio Sindacale e per risconti passivi su quote di ricavi di competenza di esercizi futuri;
- fondo trattamento di fine rapporto per 4 mila Euro.

A fronte di un capitale investito negativo si evidenziano disponibilità finanziarie liquide per 4.255 mila Euro e un patrimonio netto pari a 1.019 mila Euro.

La posizione finanziaria netta al 31.12.2019 evidenzia disponibilità finanziarie a breve per 4.255 mila Euro che riflettono sostanzialmente l'ammontare del capitale sociale sottoscritto dall'azionista nel 2019 pari a 1.000 mila Euro e le risorse ricevute da AGID e Presidenza del Consiglio dei Ministri al netto delle spese sostenute.

4. Fatti salienti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Attività

In primis, si segnala che dal 1 febbraio 2020 l'attività aziendale viene svolta presso la sede operativa sita a Roma in Via Sardegna 38. Per la fruizione di tali spazi, la Società ha sottoscritto, in data 16 gennaio 2020 un contratto di locazione commerciale della durata di 6 anni, per un canone annuo di euro 180 mila, esente IVA.

Tra gli eventi più significativi dei primi mesi del 2020 che hanno riguardato l'attività della Società si segnala che:

- la società ha avviato il procedimento di adozione del cd. modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/01 nel quale saranno individuate le aree aziendali più esposte al rischio di commissione delle fattispecie di reato, nonché i principi, le regole e le disposizioni per farvi fronte. A tal fine ha individuato dei consulenti esterni cui è stato dato mandato di affiancare il responsabile della compliance aziendale nelle predette attività. La vigilanza sul funzionamento delle prescrizioni contenute nel modello, sulla loro osservanza e sulle implementazioni che si renderanno necessarie di pari passo con la crescita societaria, sarà affidata ad un Organismo ad hoc, per la cui costituzione, è già stata richiesta la disponibilità dei componenti del Collegio Sindacale allo svolgimento di tale ruolo, come previsto dall'art. 6, co. 4-bis, D.Lgs. 231/2001.
- è stato reclutato un responsabile della sicurezza cibernetica (*Chief Information Security Officer* - CISO) che, insieme al *Chief Information Officer* (CIO), sono responsabili della sicurezza dei sistemi tecnologici sviluppati e gestiti dalla Società. Il CISO collaborerà con il DPO per la stesura delle valutazioni di impatto (DPIA) sui singoli progetti/prodotti gestiti dalla Società, e più in generale è responsabile della sicurezza dei sistemi aziendali. Il CISO ha anche mandato di ottenere specifiche certificazione (es. ISO27001);

- si è provveduto ad individuare un consulente che potesse supportare la Società nel completamento degli adempimenti relativi alla sicurezza e salute sul lavoro; inoltre, a causa dell'emergenza coronavirus la Società ha provveduto ad adottare tutte le misure di sicurezza necessarie alla tutela dell'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro. Tali misure, nel giro di pochissimo tempo, si sono innalzate fino alla completa chiusura della sede operativa della Società già dalla fine della prima settimana di marzo, nonché all'implementazione dello *smart-working* per il 100% del personale, provvedendo ad effettuare le comunicazioni necessarie presso gli enti preposti;
- a far data da gennaio 2020, al fine di integrare l'organico della società sono state assunte con contratto a tempo indeterminato risorse con vari livelli di inquadramento: quadri direttivi nonché impiegati di I, II e III livello, raggiungendo la Società un organico pari n. 36 risorse al 29 febbraio, a conclusione di processi di selezione avviati già nel 2019 o nel corso dei primi mesi del 2020;

Si è continuato nel 2020 nell'acquisto di attrezzature e servizi necessari per garantire la piena attività della Società.

Focus sui prodotti

a. pagoPA

I Prestatori di Servizi di Pagamento (PSP) che aderivano gratuitamente alla piattaforma pagoPA nella sua fase sperimentale (oltre 431 tra diretti e indiretti su circa 560 nel paese) hanno compreso in modo chiaro i vantaggi che la piattaforma porta all'intero sistema paese, e quindi anche alla stessa loro operatività. Pertanto, la maggior parte dei PSP hanno firmato il nuovo contratto oneroso con PagoPA SPA, con decorrenza dal 1 Gennaio 2020.

Per i servizi resi, PagoPA SPA ricava una fee per ogni transazione di pagamento gestita e andata a buon fine, nel perseguimento dell'obiettivo di auto-sostenibilità richiesto dal DPCM 19 giugno 2019. Questo risultato è stato raggiunto grazie alla consapevolezza di tutto il sistema bancario e dei PSP dell'importanza del progetto della Società e della piattaforma pagoPA. La



visione che PagoPA è riuscita a trasmettere all'industria dei pagamenti è che il ruolo dei PSP è centrato nella trasformazione digitale del Paese anche grazie alla fiducia che il cittadino e la Pubblica Amministrazione ripongono in questi soggetti. Pertanto, PagoPA SPA, con le sue soluzioni, ha tra l'obiettivo primario di mettere in comunicazione PSP, cittadini e amministrazioni al fine di incentivare la digitalizzazione dei pagamenti, dei servizi e dei processi.

Per la Società la visione si va sempre di più consolidando verso un ecosistema che accolga tutte le soluzioni di pagamento offerte dal mercato con l'obiettivo di diffondere capillarmente la piattaforma per semplificare l'interazione del cittadino con la Pubblica Amministrazione. Affinché ciò sia possibile, è necessario industrializzare i processi tecnologici e di assistenza del prodotto al fine di portare, e mantenere, la piattaforma pagoPA sempre al più alto livello tecnologico e di certificazioni ed erogare un servizio sempre più efficiente. Questo si unisce alla volontà di strutturare e potenziare l'azienda al fine di assistere tutte le pubbliche amministrazioni e i potenziali utenti/clienti utilizzatori, verso l'adesione alla piattaforma pagoPA, come anche richiesto dalla direttiva del Presidente del consiglio dei ministri del 30 aprile 2019.

Pertanto, la piattaforma pagoPA si inserisce nel settore dei pagamenti digitali senza creare nuovi canali di pagamento né effettuare essa stessa transazioni di pagamento. Viceversa, la piattaforma intende rendere più veloci ed immediati i pagamenti digitali e canalizzarli attraverso un unico strumento abilitante: rappresentando, quindi, non solo un'opportunità per il Paese, ma anche per gli operatori del mercato bancario di riferimento che viene messo in comunicazione con tutte le Pubbliche Amministrazioni.

Si aggiunge che, alla luce del dettato normativo, la piattaforma PagoPA diventa uno strumento a cui, sia gli Enti Creditori che i prestatori di servizi di pagamento che vogliono effettuare transazioni verso la pubblica amministrazione, dovranno aderire. Osservando la piattaforma pagoPA nella sua complessità e nell'ecosistema in cui si va ad inserire, si ricorda che essa vuole e deve portare all'espansione del mercato dei pagamenti digitali, al fine di contribuire ad una riduzione dell'uso del contante.



I dati registrati nel 2020 sono in linea con la crescita del 2019 (cfr. paragrafo precedente). In particolare, nei primi mesi di gennaio e febbraio 2020, sono state registrati i seguenti dati:

- Oltre 20 milioni di transazioni di pagamento; per
- Circa 3,6 miliardi di Euro di controvalore

Si precisa come, già nelle prime settimane di marzo 2020 sono state predisposte funzionalità sulla piattaforma pagoPA per andare incontro alle esigenze specifiche legate alle donazioni in risposta all'emergenza sanitaria COVID-19.

b. Applicazione IO

Altro prodotto fondamentale assegnato per legge alla Società, e ritenuto fondamentale per la digitalizzazione del Paese, è l'**App IO**. Si ricorda come questa applicazione ha l'obiettivo di creare uno "sportello digitale" per il cittadino per centralizzare il punto di contatto tra cittadino e PA. L'obiettivo che la Società si pone di raggiungere è per l'App IO di rappresentare un'altro modo di erogare servizi ai cittadini da parte delle pubbliche amministrazioni, in un'ottica di servizi sempre più digitali e verso un modello *mobile first*. L'investimento che la Società intende fare sull'applicazione IO è legato all'importante beneficio complessivo che si prevede tale strumento possa portare nella digitalizzazione dei servizi pubblici, semplificando e velocizzando la comunicazione tra il cittadino e PA, contribuendo altresì alla riduzione significativa di costi di stampa e di notifica.

In particolare sul progetto dell'*applicazione IO* il 2020 è l'anno in cui il prodotto passa dalla fase *closed Beta* (ovvero un numero chiuso di amministrazioni e cittadini) alla fase definita *open Beta* (ovvero, come *supra* detto, la fase nella quale l'applicazione sarà disponibile sugli store per i tutti i cittadini con un numero di servizi limitato e focalizzato). Questa fase consente al prodotto di stabilizzarsi (anche in relazione alla situazione emergenziale legata al COVID-19) attorno a servizi specifici. A questa fase è strettamente collegata la parte di comunicazione dell'iniziativa volta a fare aderire più amministrazioni possibili con servizi qualificanti.

Si ritiene che l'App IO rappresenti un'opportunità per le pubbliche amministrazioni di comunicare con il cittadino, semplificando gli adempimenti sia per il cittadino che l'ente stesso. Ad oggi il mercato in cui l'App iO si inserisce è popolato da operatori e prodotti fruiti in maniera frammentata dalle PA, rendendo la comunicazione con il cittadino disomogenea e complessa. In media un cittadino riceve ca. 30-50 avvisi l'anno dalle pubbliche amministrazioni, tra multe, scadenze TARI, IMU, bollo, etc. Ognuna di queste comunicazioni arriva da canali diversi con modalità e con strumenti di comunicazione tra loro spesso differenti. Troppo sovente è il cittadino stesso a doversi attivare per interagire con la pubblica amministrazione: l'applicazione IO, invece, si pone l'obiettivo di mettere il cittadino al centro e di avere funzionalità a questi utili nell'interazione con le PA, anche attraverso semplici *tool* quali lo scadenziario e raggiungendo un livello di comunicazione con le PA quasi estemporaneo. L'obiettivo è per l'App IO di diventare il punto centrale e domicilio digitale del cittadino.

c. Fatturazione elettronica da POS

Il sistema centrale di analisi delle transazioni di pagamento da POS integrato in pagoPA, denominato **"Centro Stella"**, consente di innescare servizi a valle di pagamenti effettuati presso un punto vendita fisico. L'art.21 del DL fiscale 2019 sancisce la realizzazione di tale centro come funzionalità aggiuntiva della piattaforma pagoPA, trasferendo di conseguenza il compito di tale sviluppo alla Società. L'obiettivo di questo prodotto, quanto meno nella sua prima versione, sarà quello consentire una forte semplificazione della user experience per le imprese, nella fase di generazione della fattura elettronica, tramite l'innescio di automatismi nella creazione della stessa fattura partendo dai dati del pagamento elettronico ed eliminando errori tipici legati all'inserimento dei dati manualmente da parte del destinatario. La società stima la realizzazione di una prima versione del servizio nel Q3 del 2020, grazie anche all'adesione di alcune categorie di merchant. Il raggiungimento di questo obiettivo nei tempi previsti, dipenderà anche dal tempestivo trasferimento delle somme stanziato dallo Stato a tal fine.

d. Piattaforma digitale nazionale dati

La Piattaforma Digitale Nazionale Dati (**PDND**) è vista come una parte importante della strategia dati del paese. Ha lo scopo di sfruttare il



patrimonio informativo della PA come bene comune e risorsa per le politiche del paese. Le sue funzionalità peculiari sono quelle di ottimizzare lo scambio dei dati tra le PA e la diffusione degli Open Data, minimizzando i costi transattivi per l'accesso e l'utilizzo dei dati; favorire l'analisi e la gestione dei dati da parte di team di data scientist in seno alle PA, al fine di migliorare la conoscenza dei fenomeni descritti dai dati e sviluppare applicazioni "intelligenti". Tale progetto è ancora in una stage preliminare.



5. Mercato, criticità e andamento nel 2020

L'anno 2020 rappresenta il primo anno completo di attività della PagoPA SPA ed è quindi un anno in cui la società deve organizzarsi e consolidarsi. Rischi e criticità in questa fase di crescita risiedono nell'individuazione delle figure professionali con le competenze necessarie (dipendenti e collaboratori) e nella capacità dell'azienda di organizzarsi in modo da essere velocemente efficiente al fine di rispettare gli obiettivi previsti.

Grazie al supporto delle figure chiave dell'azienda nonché alla luce degli obiettivi a medio-breve termine, il processo produttivo sarà presto organizzato e strutturato per essere velocemente scalabile anche per far fronte all'evoluzione del mercato e alla risposta dello stesso ai prodotti che gradualmente la società porterà in produzione.

Sicuramente l'emergenza COVID-19, che coinvolge il nostro paese e il mondo, è una sfida durissima per tutte le aziende e potrebbe interessare anche la crescita delle transazioni sulla piattaforma pagoPA. Si aggiunge come proprio tale emergenza abbia avuto un impatto nel breve termine, come per molte altre aziende, su alcuni aspetti operativi della Società quali, si segnala, già nel mese di marzo 2020 la società non ha potuto usufruire della sede operativa. Inoltre, gli ordini e la consegna di attrezzature e arredi è tuttora incerta o in forte ritardo. Non si può pertanto escludere un possibile aumento dei costi e/o del lavoro amministrativo di supporto e necessario al completamento di queste attività. A riguardo, non si evidenziano rischi che possano pregiudicare la continuità aziendale, siano essi di natura economica che di natura finanziaria.

PagoPA SPA è costantemente impegnata, anche grazie alla sua organizzazione e alle sue modalità di lavoro digitali, al fine di non fermare i suoi processi produttivi in questa fase e anzi nel garantire alle amministrazioni e allo Stato i suoi servizi con un livello di efficienza e rapidità al cambiamento in linea coi migliori standard di mercato.

La Società sta investendo in comunicazione sui prodotti e su una politica di marketing che tende a valorizzare i benefici dei servizi che offre e gli aspetti di visione. Su questi temi, oltre a dotarsi di professionalità

specifiche all'interno, la Società ha siglato una partnership con Cassa Depositi e Prestiti (CDP) che propone a tutte le amministrazioni, per le quali già eroga servizi finanziari, i prodotti digitali della società. Infine, purtroppo, l'emergenza legata al COVID-19 ha ricordato con ancora più forza l'indispensabile processo di digitalizzazione che le pubbliche amministrazioni dovranno fare e come erogare servizi digitali sia determinante nella crescita del Paese. Si segnala inoltre come i progetti della Società rappresentino un valore anche in termini di salvaguardia dell'ambiente.

Si richiama, infine, che è in corso una valutazione della Società e dei suoi progetti da parte della Banca Europea per gli investimenti per un possibile finanziamento. A riguardo, si precisa come la Società sia in una fase di *start-up* che richiede una spinta finanziaria per poter investire al meglio sui progetti che il legislatore le ha assegnato e quindi sviluppare, mettere in produzione e diffondere - in maniera efficiente e velocemente scalabile - i propri prodotti/servizi nonché raggiungere gli obiettivi strategici per il Paese nel medio-breve termine.

I finanziamenti della Banca Europea per gli investimenti apportano valore aggiunto in quanto prevedono termini finanziari altamente competitivi rispetto alla soluzione di un finanziamento ordinario. Ed inoltre, non da ultimo, la partecipazione della Banca Europea per gli investimenti è altresì vista come sintomo di valore e qualità del progetto, capace di stimolare di conseguenza il coinvolgimento di altri *stakeholders* e avere quindi effetto catalitico.

*
* *

L'Amministratore unico esprime un sentito apprezzamento a tutti i dipendenti della Società per la professionalità e la dedizione profuse nell'assistenza alle attività istituzionali svolte dalla società.

6. Proposta dell'Organo amministrativo all'Assemblea circa la destinazione dell'utile di esercizio 2019

Signori Soci,

a conclusione della presente esposizione Vi invito ad approvare la "Relazione dell'Organo amministrativo sulla Gestione" ed il "Bilancio al 31.12.2019" che chiude con l'utile netto di esercizio pari a 19.400,00 Euro.

Circa la destinazione di tale utile netto l'Amministratore unico propone:

- l'attribuzione alla riserva legale del 5% di detto importo, cioè 970,00 Euro;
- l'attribuzione ad utili portati a nuovo per l'importo residuale di 18.430,00 Euro .

*
* *

Roma, 14 aprile 2020

Amministratore Unico
Giuseppe Virgone

